



## ROTARY CLUB PALERMO NORD

*Rotary International - Distretto 2110 Sicilia e Malta*

*Anno Rotariano 2008-2009*



*Presidente Raimondo Marcenò*

Palermo, 28 maggio 2009

Carissimi amici,

ho il piacere di rammentarvi che mercoledì 3 giugno alle ore 20:00, presso la sede sociale di via XX Settembre 64, si svolgerà l'ultimo caminetto di quest'anno rotariano. Sarà dedicato al tema delle "Risorse idriche e prospettive di pace in Palestina", un tema assai caro a noi rotariani, specialmente perché connesso alla cautela dell'infanzia e della pace.

In questa occasione ospiteremo due giovani ricercatori universitari Edoardo Rotigliano e Serena Marcenò, entrambi impegnati in programmi internazionali di cooperazione scientifica, in particolare nello sviluppo e nella protezione delle risorse idriche nei Paesi del Sud del Mondo.

L'acqua è una componente essenziale ed insostituibile per la sopravvivenza umana. Le stime accreditate a livello internazionale fissano il fabbisogno medio annuo pro capite a 1.000 metri cubi, includendo in questo conteggio l'acqua per il consumo domestico, per gli usi industriali e agricoli. La scarsità di acqua potabile comporta un'enorme quantità di conseguenze sulla salute e sulle condizioni socio-economiche delle popolazioni, colpendo maggiormente le fasce più deboli, bambini ed anziani soprattutto.

La situazione idrica palestinese è emblematica di tutti questi problemi. La scarsità di risorse idriche rappresenta infatti una delle cause principali del conflitto tra Israele e la Palestina ed è legata sia alla situazione climatica e idrogeologica sia a quella socio-economica della regione. La crisi idrica palestinese fa capo dunque a problemi strutturali e a fenomeni indotti. Con l'estensione del controllo israeliano sulle risorse idriche dei Territori Palestinesi occupati nel 1967, i consumi palestinesi sono stati sottoposti ad una dura restrizione, attraverso una serie di interventi tecnici e legislativi. Questa riduzione è stata causa della distruzione di buona parte delle coltivazioni di agrumi nella Striscia di Gaza, della perdita delle terre fertili della Valle del Giordano nella West Bank, della demolizione delle cisterne e della chiusura di molte delle sorgenti e dei pozzi palestinesi esistenti.

La strategia idrica israeliana è stata sostanzialmente recepita e sancita da tutti gli accordi negoziali, da Oslo alla Road Map, ma non è difficile immaginare come una soluzione pacifica del conflitto israelo-palestinese, non possa che passare da un diverso controllo territoriale e idrico.

Un caro saluto .... e molta riflessione



## I nostri relatori

La dr.ssa Serena Marcenò è ricercatrice di Filosofia Politica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Univ. di Palermo, dove insegna Storia e Istituzioni dell'Asia, Teoria e Politica dei Diritti Umani e Filosofia Politica. I suoi campi di ricerca riguardano la Biopolitica, la Governance e la Sovranità nella teoria politica moderna e contemporanea. Da molti anni è impegnata in programmi di sviluppo e di cooperazione scientifica in Medio Oriente, soprattutto nel settore delle risorse idriche e della tutela dei beni culturali in Palestina ed Israele. È autrice di numerosi lavori scientifici pubblicati in Italia e all'estero, la sua ultima monografia sulla questione delle risorse idriche nel conflitto israelo-palestinese si intitola, *Tecnologie politiche dell'acqua. Governance e conflitti in Palestina*, pubblicato dalla casa editrice Mimesis nel 2005.

Il Dr. Edoardo Rotigliano è ricercatore presso il Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Univ. di Palermo. Da 5 anni è docente presso i Corsi di Laurea della classe di Scienze della Terra degli insegnamenti di Geografia Fisica e Geomorfologia Applicata. Svolge la sua attività di ricerca nell'ambito delle problematiche ambientali connesse con la valutazione dei rischi e delle risorse geologiche. In particolare, si occupa della messa a punto di modelli di previsione delle frane. In qualità di consulente scientifico, ha lavorato in Palestina (Striscia di Gaza) in un progetto finalizzato allo studio ed alla protezione delle risorse idriche, in El Salvador in un progetto finalizzato alla realizzazione di una carta della pericolosità da frana, ed in Egitto (Penisola del Sinai), dove ha eseguito uno studio per la valutazione della pericolosità da inondazione. È autore di oltre 50 lavori scientifici.